

Rassegna stampa del

21 Settembre 2013



OPERE PUBBLICHE. Si sblocca l'intricata vicenda. Dezio: «Il problema non era addebitabile al Comune» **Autoporto, arrivano i soldi da Palermo**

DAVIDE LA ROSA

Finalmente la notizia! L'assessorato Infrastrutture e mobilità della Regione Siciliana ha comunicato ufficialmente al comune di Vittoria di aver trasmesso alla propria Ragioneria gli ordini di accreditamento delle somme del secondo Sal (stato avanzamento lavori) per la costruzione dell'autoporto di Vittoria. Con una nota indirizzata a Palazzo Iacono, il dirigente responsabile del servizio Infrastrutture logistiche e Trasporto merci dell'assessorato, Elisabetta Piazza, ha informato il sindaco, Giuseppe Nicosia, e il rup dell'autoporto, Angelo Piccione, di avere trasmesso agli uffici regionali di Ragioneria gli ordini di pagamento delle somme di euro 1.468.110,05 e di euro 35.074,16 relative al secondo Sal. Si tratta di somme di notevole importanza che riguardano i lavori realizzati dallo scorso mese di febbraio.

Sulla querelle tra Regione e Comune relativamente ai ritardi ed alle conseguenti responsabilità ci si mette una pietra sopra. "Siamo stati quotidianamente in contatto con la Regione - ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Dezio - e finalmente il 18 settembre abbiamo ricevuto la conferma che gli ordini di pagamento sono già in Ragioneria. Il ritardo che si è accumulato, lo ribadisco, non è in alcun modo addebitabile al Comune, quanto piuttosto al cambiamento del sistema di accreditamento voluto dalla Regione. Dal canto nostro, abbiamo puntualmente adempiuto a tutti gli obblighi".

"Saluto con piacere - ha affermato il sindaco, Giuseppe Nicosia - la notizia che arriva da Palermo e che dimostra che i fondi non erano andati perduti. Sono contento anche perché le somme sono destinate ad un'impresa di Vittoria, che peraltro sta operando bene. La tematica dell'autoporto è stata

recentemente oggetto di discussione del tavolo tecnico con le associazioni di categoria. Il prossimo obiettivo è l'ottenimento del finanziamento del secondo stralcio dei lavori".

Dopo settimane di acuta insistenza istituzionale e sindacale, con la Cna di Vittoria a premere sull'acceleratore delle ragioni di un territorio, quello vittoriese, si è giunti a soluzione. E' proprio Giuseppe Santocono, presidente della Cna a concludere il valzer di posizioni. "Non possiamo come organizzazione, che essere soddisfatti per questa notizia. Attenzione però. Non bisogna abbassare la guardia. Si è già accumulato un ritardo sui lavori e la ditta, che gioverà del dovuto, dovrà accelerare per consegnare l'infrastruttura. D'altro canto, gli uffici competenti - conclude - dovranno mettere a posto le carte e predisporre il bando per il secondo stralcio della infrastruttura. Non c'è più tempo da perdere".

ECONOMIA. Caggia: «Appalti nel capoluogo, a Chiaramonte e Modica»

Crisi dell'edilizia, l'Ance: «Lieve cambio di rotta»

●●● Il 2013 sarà ricordato come annus horribilis per il comparto edile visto che a 100 giorni dalla fine il trend negativo è pari al -80% rispetto al 2012. A diffondere i dati, in materia di finanziamenti di opere pubbliche ed appalti, è il presidente di Ance Ragusa, Sebastiano Caggia. «Registriamo, comunque, un lieve, lievissimo sussulto - afferma Caggia - in queste ultime settimane da parte delle amministrazioni di Chiaramonte Gulfi, Ragusa e Modica le uniche che appalteranno nuovi lavori, speriamo entro il prossimo dicembre, e che co-

munque produrranno effetti economici e sociali non prima del prossimo mese di marzo 2014». Nello specifico Ragusa ha messo in moto le procedure per circa 2,3 milioni di euro, comprendendo anche i lavori a cottimo e a trattativa privata; Chiaramonte Gulfi ha già in programma opere per un complessivo ammontare di oltre 2 milioni di euro, le cui gare saranno espletate dalla Urega; Modica, anche tramite i fondi ex-Insicem, procederà all'aggiudicazione di lavori per circa 7 milioni di euro. Quindi 12 milioni di opere in appalto in quei



Sebastiano Caggia

Comuni e, in aggiunta, altri 7 milioni dalla Soprintendenza (Convento di Gesù ad Ibla, notizia rimbalzata da Palermo secondo la quale sono già disponibili appositi finanziamenti): ma le altre amministrazioni cosa fanno? Cosa stanno programmando?». (*SM*)

LO SCALO. Ieri l'attrice al «Vincenzo Magliocco» per raggiungere Roma: «Questa zona ha una grossa attrattiva turistica»

Aeroporto di Comiso, l'imbarco dei vip Barbara Tabita: «Finalmente si vola»

Ieri sera l'attrice a bordo del volo diretto a Ciampino. Era stata a Scicli per incontrare la regista Alessia Scarso con cui ha girato un film questa estate.

Francesca Cabibbo
COMISO

●●● Barbara Tabita in visita all'aeroporto "Vincenzo Magliocco" di Comiso. L'attrice di Augusta, romana d'adozione, è salita ieri sera sull'aereo che da Comiso conduce a Roma per far rientro a casa. Ma, prima di imbarcarsi, al mattino, ha fatto un breve giro a Comiso: pranzo e colazione con gli amici e, soprattutto, giro veloce all'aeroporto, curiosa di conoscere l'aeroporto e di visitarlo. «Questa provincia è un po' la mia seconda patria - spiega - qui ho girato alcuni film, alcuni episodi di Montalbano, ora ho lavorato prima dell'estate, per un film sul cane Italo, con la regista Alessia Scarso. Sono venuta a Sci-



Il presidente Dibennardo con l'attrice Barbara Tabita. FOTO CABIBBO

cli per trovare la regista, perché ora si sta montando il film e riparto da Comiso. In questi anni, ho sempre guardato questa zona pensando: "Chissà quando apri-

rà!" Adesso, finalmente, posso volare da qui». Barbara Tabita, nota sui teleschermi per "I Cesaroni" e per la splendida interpretazione della "Signora Taranti-

no" nel "Il gioco delle tre carte" del commissario Montalbano, aggiunge: «Questa zona ha una grossa attrattiva turistica, ancora inespressa. E l'aeroporto diventa centrale per tutto il turismo della fascia meridionale. Io, da alcuni anni, non vado più in vacanza all'estero, vengo qui!»

Ieri l'aeroporto di Comiso ha fatto registrare due voli: per Parigi (volo charter di Transavia) e per Roma Ciampino. Oggi sono previsti i voli per Roma (alle 8 del mattino) e per Bruxelles. Domenica si vola ancora per Roma e per Londra. Intanto, il commissario della Camera di Commercio, Sebastiano Gurrieri, ha annunciato che, a breve, sarà convocata una riunione con i comuni di Comiso, Chiaramonte e Vittoria per affrontare la questione della cessione delle quote da Comiso ai comuni vicini quale "ristoro" del contributo dato dalle due municipalità per la realizzazione dello scalo. (FC*)

Gli imprenditori edili tornano a tuonare «Molti sindaci silenti»

Davide Allocca

Lavori pubblici programmati solo in tre comuni, mentre prosegue il "de profundis" del comparto edile. E' questo in sintesi, il messaggio lanciato dall'Ance provinciale, alla luce dell'ultima analisi effettuata attraverso l'osservatorio appalti pubblici. Il quale mostra, infatti, come a programmare opere pubbliche tra gli enti locali iblei, per dodici milioni di euro complessivi, siano stati finora solo Chiaramonte Gulfi, con opere pubbliche complessive per oltre due milioni di euro, Ragusa, con procedure per 2,3 milioni di euro, lavori a cottimo ed a trattativa privata compresi, e Modica, con lavori per circa sette milioni di euro derivanti anche dai fondi ex-Insi-cem.

A questi si sarebbe aggiunta la recente comunicazione, sottolineata l'Ance, dell'intervento da sette milioni di euro riguardante il Convento del Gesù ad Ibla. Opere che comunque, precisa il presidente dell'Ance iblea, Sebastiano Caggia, «produrranno effetti economici e sociali non prima del mese di marzo». Gli interventi citati, secondo i costruttori iblei, rappresentano solo un lieve "sussulto", in luogo del necessario ed atteso "scossone" per il rilancio del settore. «L'anno in corso, sarà ricordato – spiega con ironia amara lo stesso Caggia – senza alcun rimpianto, specie se dovesse essere confermato il trend negativo, che registra ri-



Sebastiano Caggia

spetto al 2012 una contrazione dell'80 per cento del totale delle opere pubbliche avviate».

Il vero problema, però, riguarda le altre amministrazioni pubbliche iblee «ancora non pervenute», afferma Caggia. Il quale, inoltre, pone alcuni quesiti alle amministrazioni locali. «Cosa stanno programmando – chiede il vertice dei costruttori iblei – i sindaci silenti? La questione sociale del lavoro non li riguarda? Oppure non bandiscono gare perché non vogliono ingenerare false illusioni?».

D'altra parte, i rappresentanti degli enti locali restano il bersaglio principale degli strali del presidente provinciale Ance. «La responsabilità di una situazione di stallo ormai incancrenita – tuona infatti Caggia in conclusione – è da addebitare esclusivamente a chi governa: sindaco o governatore che sia». «

Bando dello Sviluppo economico sulla crescita sostenibile. Premiate le pmi (copertura del 70%)

Ricerca, 300 mln ai progetti big

Finanziamenti per investimenti da oltre 800 mila euro

DI ROBERTO LENZI

Il Fondo crescita sostenibile prende il via con un bando da 300 milioni di euro che sosterrà i progetti di ricerca & sviluppo di importo superiore agli 800 mila euro. Le imprese potranno richiedere il finanziamento agevolato sia per progetti singoli che aggregati. Sono in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* i due decreti del Ministero dello sviluppo economico del 20 giugno 2013 che assegnano le risorse e approvano il bando rivolto alle imprese. I due decreti, diffusi solo ora attraverso il sito internet del Ministero, rappresentano il penultimo atto prima dell'avvio dello sportello per la presentazione delle domande. Infatti, il termine iniziale e le modalità per la presentazione delle domande, nonché le condizioni, i punteggi massimi e le soglie minime per la valutazione delle domande stesse, saranno definiti con un successivo decreto del direttore generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

Finanziati progetti di R&S tra 800 mila e 3 milioni di euro. Possono beneficiare delle agevolazioni le piccole, medie e grandi imprese che esercitano un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi

o un'attività di trasporto per terra, o per acqua o per aria, nonché le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale e le imprese artigiane di produzione di beni. Sono ammessi anche i centri di ricerca con personalità giuridica e, limita-

tamente ai progetti congiunti con imprese, gli organismi di ricerca. Tali soggetti, fino a un numero massimo di tre, possono presentare progetti anche congiuntamente tra loro. Ciascun soggetto, sia in forma singola che congiunta, può presentare una sola do-

manda di accesso alle agevolazioni nell'arco temporale di 365 giorni. I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o

servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di specifiche tecnologie. I progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni.

Finanziamento al tasso dello 0,8%. L'agevolazione si sostanzia in un aiuto rimborsabile al tasso ridotto dello 0,8% direttamente concesso su risorse del Fondo crescita sostenibile, complessivamente quantificate in 300 milioni di euro. Il finanziamento agevolato viene concesso nella misura massima del 70% delle spese ammissibili per le piccole imprese, del 60% per le medie e del 50% per le grandi. Limitatamente agli Organismi di ricerca le agevolazioni possono essere concesse nella forma del contributo a fondo perduto per una percentuale delle spese ammissibili complessive pari al 25%. Il finanziamento agevolato non è generalmente assistito da forme di garanzia e ha una durata massima fino a otto anni, oltre a un eventuale periodo di preammortamento della durata massima di 3 anni decorrenti dalla data del decreto di concessione.